



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000025

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 25

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 6

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto adorazione dei pastori

Titolo L'adorazione dei pastori

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia	RA
Comune	Bagnacavallo
Località	Bagnacavallo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Tipologia	sede espositiva
Tipologia	archivio
Contenitore	Museo Civico delle Cappuccine
Denominazione spazio viabilistico	Via Vittorio Veneto, 1/a

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero	25
--------	----

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo	sec. XVII
Frazione di secolo	prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1620
Validità	ca.
A	1630
Validità	ca.

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE**

Autore	Fenzoni Ferraù detto Ferraù da Faenza
Dati anagrafici / estremi cronologici	1562/ 1645
Sigla per citazione	S08/00000232

DATI TECNICI

Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-------------------	----------------------

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	235
Larghezza	157

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Il soggetto della tela che rappresenta l'Adorazione dei pastori, è reso dall'artista in modo molto vivace, con un taglio quasi fantastico. Il dipinto è popolato da numerose figure piuttosto originali: il pastore in primo piano, il giovane con turbante bianco e la donna che porta la cesta di offerte, contribuiscono alla particolarità della rappresentazione. Secondo Viroli (G. Viroli, Le arti figurative secc. XV-XX, in "Storia di Bagnacavallo", a cura dell'Associazione Epigraphica, Bologna 1994, Vol. II, p. 189) quest'opera appartiene alla piena maturità dell'artista quando, tornato da Roma, egli iniziò nella sua città una produzione piuttosto ripetitiva. Quest'opera infatti è indicata dallo stesso Viroli come una copia autografa di un altro dipinto, questo centinato, presente nella chiesa di San Domenico a Cesena (F. Arcangeli, La chiesa di San Martino in San Domenico in Cesena e i suoi dipinti, Bologna 1964, p.50). Altre notizie riguardo quest'opera provengono dalla scheda redatta da Corbara per la soprintendenza, durante la campagna 1958-1965. Egli segnala l'opera come proveniente dai Frati Cappuccini di Faenza.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Viroli G.

Anno di edizione

1994

Sigla per citazione

S08/00009864

V., pp., nn.

p. 189

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore	Masetti G.
Anno di edizione	2001
Sigla per citazione	S08/00009930
V., pp., nn.	pp. 28-29

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Galizzi D.